

A giro per Pisa

Volume 7

Su e giù dalle mura medievali
Sette chilometri di storie



A giro per Pisa, collana a cura di Alessandro Bargagna e Chiara Celli
(City Grand Tour)

Volume 7

Su e giù dalle mura medievali. Sette chilometri di storie

Proprietà letteraria riservata
© 2019 Marchetti Editore

Marchetti Editore
Piazza S. Silvestro, 27 - 56127 Pisa
Tel. 050 9661249
info@marchettieditore.it
www.marchettieditore.it

Grafica e disegni: Gabriele Simili e Martino Rossi
Ideazione e realizzazione copertina: Gabriele Simili

ISBN: 978-88-99014-45-2

I diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.
Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.
Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto/dall'editore.



City Grand Tour

Alessandro Bargagna, Chiara Celli



Su e giù
dalle mura medievali

Sette chilometri di storie

mie
marchetti editore

Presentazione

City Grand Tour è un'associazione di guide turistiche professionali formata da Alessandro Bargagna e Chiara Celli.

Operiamo nella città di Pisa e nel territorio che la circonda dal 2008. Cerchiamo la poesia della quotidianità, dei particolari, del passato fra i vicoli e le piazze dove, nel racconto degli abitanti e nello sguardo curioso dei viaggiatori, si concentra il vissuto di un paese. Proponiamo itinerari alla scoperta dei centri minori, dei loro prodotti tipici e mestieri tradizionali, unendo storia, leggende e momenti di intrattenimento a tema.

La visita guidata non è solo un momento di incontro e conoscenza, ma è per noi una condivisione di emozioni, di profumi e di esperienze vissute. Da questa necessità di condividere sono nati itinerari sempre più particolari, in un certo senso unici, come gli **Itinerari Teatralizzati** o il **Giro Gioco**.

Un **itinerario teatralizzato** è un viaggio alla scoperta del territorio attraverso le voci dei personaggi che lo hanno vissuto, una visita guidata accompagnata dall'intervento in prima persona di guide/attori che renderanno il percorso più interattivo. Il copione di ogni itinerario nasce da ricerche storiche e bibliografiche, ma

soprattutto da quello che ci raccontano gli anziani che andiamo a intervistare all'interno di bar e luoghi di ritrovo. Alcuni dei personaggi interpretati per adesso: Mario della Luna: calcesano *matto del villaggio*, le lavandaie di Asciano, Livia Gereschi eroina di guerra, Galileo Galilei, Mary Shelley, Pietro Leopoldo dei Lorena...

Il **Giro Gioco**, invece, è una sfida per grandi e bambini. Un itinerario che diventa un gioco fatto di scelte da compiere e misteri da scoprire: sorprese, giochi e incontri con personaggi del passato in un intreccio indissolubile di arte e scienza. La guida alterna la normale visita guidata alle risposte dei partecipanti che dovranno acuire lo sguardo, cercare i dettagli, osservare.

Il desiderio di mettere nero su bianco ciò che raccontiamo durante le visite guidate ci ha condotto all'incontro con Elena Marchetti, titolare della casa editrice Marchetti Editore con cui è nata l'idea della creazione della collana di piccoli volumi dal titolo **A giro per Pisa** dove riproporre i nostri itinerari.

Poiché le pubblicazioni sono curate da noi guide turistiche, la tipologia di scrittura riprende la modalità di una visita guidata. Ad ogni "stop" descriviamo il monumento, il palazzo, il museo, l'opera d'arte oppure raccontiamo una leggenda, un aneddoto legato a ciascun luogo.

Contemporaneamente all'uscita di ciascun volume creiamo un calendario di visite guidate che riprendono i contenuti del libro.

Una visita guidata richiede lo studio approfondito del territorio, dei suoi abitanti, di musei, botteghe di artigiani, della sua storia ma sempre ha un inizio e una fine; la passeggiata e il racconto lasciano un ricordo nel cuore di chi li ascolta ma con la pubblicazione possiamo fare qualcosa di più "permanente". In particolare, oltre a continuare il nostro lavoro di *storyteller* intendiamo lasciare un segno scritto per tutti coloro che si avvicineranno a questa città, sia che siano di passaggio sia che la abitino e la vivano. Conoscendola potranno amarla di più e acquisire nuovi occhi, più consapevoli di quante curiosità essa possa celare, per poterli poi usare quando si addenteranno nelle altre città del mondo.

Per organizzare una visita guidata a Pisa e provincia scriveteci a citygrandtour@gmail.com

www.citygrandtour.it

Le uscite della collana

Ecco l'elenco dei temi coperti ciascuno da un volume della collana (a parte il numero speciale che è trasversale):

“Amore e potere in Kinzica: tra dame, sante ed eroine”

“Le tre età di Pisa. Il Capodanno pisano attraverso i secoli”

“Storie dal battello. Arti, mestieri e voci lungo l'Arno dalla città al mare”

“Pisa rosso sangue. Misteri, magie e curiosità”

“Che si fa oggi a Pisa? Eventi mese per mese, tra feste e folclore”

“Pisa & Love. D'amore, passioni e luoghi del peccato”

“A giro per Pisa. La città e le sue terre” (numero speciale)

“Su e giù dalle mura medievali. Sette chilometri di storie”

“Grandi scienziati e letterati a Pisa”

“Pisa medicea”

“Oltre l'oro: Pisa medievale”

“Teatro e cinema a Pisa”.

Dove potete acquistare A giro per Pisa

Ecco i punti vendita dove potete acquistare i volumi della collana.

Dove non indicato espressamente, i punti vendita sono pisani.

Librerie:

Blu Book (la libreria di Palazzo Blu), via Toselli, 23

Erasmus, piazza Cavallotti

Feltrinelli, Corso Italia, 50

Ghibellina, Borgo Stretto, 37

Gini, via Tosco-Romagnola, 266 (Cascina)

Il Birillo, via Moriconi, 41 (Marina di Pisa)

La scolastica, via XXIV Maggio, 75

Musetti, via Cavour, 25.

Edicole:

Edicola di Marco Cavallini, via Carducci, 22

Edicola di Michele Fabozzi, via XXIV Maggio

Tabaccheria-giornali di Antonina Guerriero, lungarno

Mediceo, 2.

Altri punti vendita:

Bookshop del museo delle Navi antiche di Pisa, Arsenale Mediceo, lungarno Simonelli, 16

Bookshop del museo di Storia naturale e del territorio dell'Università di Pisa (Certosa di Calci)

Bookshop di "Le mura di Pisa", presso la torre Santa Maria (in Piazza del Duomo)

Hotel "La Pace", viale Antonio Gramsci, 14

"La città del Sole", via San Francesco, 54

"Montepisano Store", largo Shelley, 20 (San Giuliano Terme)

Ristorante "Il Turista", piazza Arcivescovado, 17

"Walking in the city" (ufficio informazioni), Piazza del Duomo, 7.

Potete poi acquistare i volumi direttamente da noi in sede in piazza S. Silvestro 27, dove saremo lieti di conoscervi, oppure sul nostro sito www.marchettieditore.it

I libri sono inoltre ordinabili in tutte le librerie d'Italia e acquistabili durante tutti i tour organizzati da Alessandro e Chiara (City Grand Tour).

Vuoi diventare un punto vendita di A giro per Pisa? Contattaci allo 050.9661249 oppure all'indirizzo info@marchettieditore.it

Per chiacchierare con noi

Per noi (editrice e autori) è molto importante che questa collana diventi un punto di riferimento per pisani e non, e ci piacerebbe molto imbastire un dialogo con le nostre lettrici e i nostri lettori. Ci siamo quindi organizzati per far sì che questo sia possibile.

Come?

In primis, abbiamo creato una pagina facebook, che ovviamente si chiama: A giro per Pisa. Qui potete trovare molte notizie sulla collana e anche le date degli itinerari che vi sono collegati. Potete lasciare commenti, suggerimenti, porre domande ecc.

Poi, abbiamo creato un blog:

www.agiroperpisa.wordpress.com

Veniteci a trovare!

Legenda dei simboli presenti nel testo

	siamo in quota, guardiamo all'interno della città murata						
	siamo in quota, guardiamo all'esterno della città murata			precedenti volumi A giro per Pisa			
	siamo ai piedi delle mura, all'esterno della città murata e guardiamo un particolare sulle mura (lato esterno)		antichi mestieri			luogo di interesse archeologico	
	siamo ai piedi delle mura, all'interno della città murata e guardiamo un particolare sulle mura (lato interno)		ascensore				
	opera d'arte o luogo di grande valore storico-artistico		intervento personaggio storico o attuale				
	museo/galleria d'arte		fontana con acqua potabile				
	luoghi in cui viene servito cibo		panchina				
	punto panoramico		accesso alle mura				
	porta		biglietteria				
	spazio dove i bambini possono giocare in libertà		bar, pasticceria				
	spazio verde, panchina tra gli alberi o parco pubbl.		gelateria				
	biblioteca/libreria		sede Marchetti Editore				
	bagno		negozio/zona con negozi				
	percorso non accessibile ai diversamente abili		cinema/rassegna cinematografica				
	in provincia di Pisa		ricetta				



Ben arrivati quassù!

Ben arrivati quassù, stiamo per cominciare una passeggiata in cui percorreremo in quota più di tre dei sette chilometri della cinta muraria medievale di Pisa che sono stati restaurati. Scopriremo la città dall'alto anche se di tanto in tanto scenderemo perché in alcuni punti le mura furono abbattute, allora proseguiamo la passeggiata lungo il loro tracciato. La bellissima prospettiva dall'alto accompagnerà gran parte dei racconti che state per leggere. Prima di cominciare la passeggiata ecco una breve introduzione della storia di Pisa, per capire come, quando e perché si arrivò alla costruzione di queste mura.

Se preferite leggere questa parte che segue a casa, seduti in poltrona, e cominciare subito la passeggiata, **andate a pagina 30 dove comincia il racconto passeggiando lungo le mura.**

Le prime attestazioni della presenza dell'uomo nel nostro territorio risalgono al XIX-XVIII secolo a.C. tra l'età del Rame e la prima età del Bronzo, ma la storia comincia intorno al X secolo a.C., quando inizia a svilupparsi anche in questa zona la civiltà etrusca. Delle origini di Pisa e del suo nome abbiamo parlato anche nel IV volume di *A giro per Pisa: Pisa rosso sangue*, ricordate? Con molta probabilità l'etimologia ci conduce a una parola



che descrive un luogo paludoso. Il suo simbolo non poteva che essere una torre storta a causa del terreno di argilla e sabbia.

La cinta attualmente visibile risale al XII secolo ma è lecito chiedersi se l'insediamento dell'epoca etrusca e la città romana non fossero anch'essi fortificati, trattandosi di fasi in cui, come testimoniato dalle ricerche archeologiche e dalla storiografia antica, Pisa era un centro urbano di rilievo per la posizione strategica che favoriva il commercio, l'agricoltura, l'estrazione di pietra e la produzione di legname. Del resto, i segni di questo importante passato sono visibili nei resti delle terme romane (i cosiddetti Bagni di Nerone) e testimoniati dal ritrovamento di necropoli, zone residenziali con domus, aree dedicate alla produzione di ceramica e numerose imbarcazioni commerciali affondate con tutto il carico, oggi esposte al Museo delle Navi Antiche di Pisa.

Chiara Tarantino, archeologa dell'Università di Pisa, ci spiega che a tutt'oggi non ci sono tracce archeologiche certe di un circuito murario precedente a quello medievale e che del resto la città etrusca e romana era in qualche modo protetta naturalmente dai fiumi Arno e Auser (oggi Serchio), che la chiudevano rispettivamente a sud e nord: uno dei bracci dell'Auser correva infatti lungo l'attuale tracciato Nord delle mura urbane.

Nel 2016 uno scavo di emergenza per l'installazione delle isole ecologiche in via Cardinale Maffi ha intercettato quelle che, secondo l'archeologo che sorvegliava gli scavi, potrebbe essere un breve tratto delle mura tardoantiche, datato al VI secolo, ma il ritrovamento e l'interpretazione delle strutture rinvenute non sono ancora stati pubblicati e non possono quindi attualmente essere valutati. Speriamo che nuovi ritrovamenti più o meno fortuiti possano svelarci qualcosa in più!

Le vicende che portarono alla costruzione delle mura di Pisa furono molteplici. La città stava vivendo un periodo di ricchezza e di espansione, soprattutto a seguito della prima crociata (1099) e dell'elezione di **Dagoberto Lanfranchi** (pare un personaggio del "Muppet show", ma vi assicuriamo che è realmente vissuto), arcivescovo di Pisa, a patriarca di Gerusalemme, titolo che rese ancor più solido il legame della nostra città con la Chiesa.

I quartieri cominciarono a definirsi in maniera più ordinata rispetto alla struttura longobarda, il centro si spostò dall'attuale piazza dei Cavalieri all'asse ponte di Mezzo- Borgo Stretto (vedi mappa all'inizio). Le due piccole realtà satelliti, il quartiere di Foriporta (attuale San Francesco) e Kinzica a sud del fiume (oggi San Martino e Sant'Antonio), si dotarono di nuovi spazi, piazze e torri monumentali. La città stava assumendo

un aspetto moderno, ricco. Furono i cittadini, i mercanti a ridisegnare la nuova Pisa, che durante la prima metà del XII secolo divenne ben cinque volte più grande della precedente, raggiungendo i 185 ettari di estensione. Una metropoli, per l'epoca.

Di grande importanza furono il temporaneo spostamento della sede papale da Roma a Pisa voluto da **Innocenzo II** (1133-1135), la crescita della sua arcidiocesi, i rapporti con la Francia; insomma, i pisani in quel periodo '*un stavano certo a sbuccia' i lupini* (non stavano con le mani in mano). Questo grande potere portò però a una scelta anticonformista da parte dei cittadini, sovrani della città: abbandonare il feudalesimo (e menomale!) e indirizzarsi verso una visione più "comunale". In altri termini la città stava mirando all'indipendenza dai più grandi poteri che dominavano quel mondo: Impero e Chiesa. Una scelta rispettata solo in parte, poiché Pisa aprì le porte al libero comune ma con un po' di tremarella, causata dalla discesa (e l'ascesa) di un personaggio determinante nel XII secolo: **Federico Barbarossa**.

In pratica, per farla breve, il nostro caro *Barbetta* fu eletto imperatore nel 1152, con il chiaro intento di restaurare la penisola italiana che si stava sempre più distaccando dal sistema feudale. Fece *baracca e burattini* e nel 1154 decise di farsi un viaggetto nel bel pae-

se, per ricevere la corona imperiale a Roma. Durante il suo soggiorno si rese ben conto che molte città italiane si erano dichiarate libere e, senza indugiare, con metodi incredibilmente democratici e diplomatici (fuoco e fiamme!), fece loro cambiare idea. *Ni viene la puce all'orecchio* (= apprende) che Pisa, la città della *cecina*, si era dichiarata indipendente e decide quindi di passare a trovarla.

LA CECINA

Guai a voi se la chiamate torta o farinata! La cecina è una specialità locale a base di farina di ceci, olio e sale, *bòna da mori'*. La trovate in moltissime pizzerie al taglio.

Quali sono le migliori cecine secondo noi?

Da Nando (Corso Italia, 103)

Il Montino (via Monte, 1)

Pizzeria SM (via San Lorenzo, 72).

In quel momento la città stava affrontando uno dei progetti più ambiziosi, la costruzione del Battistero di San Giovanni, ma l'intera piazza, oggi conosciuta nel mondo come *dei Miracoli*, si trovava al di fuori della presunta

cinta muraria alto-medievale. In pratica Federico avrebbe fatto visita a una città di 20.000 abitanti, che si erano dichiarati liberi da tutti i sistemi magna-magna, in rapida espansione e con un sistema difensivo in legno e mattoncini Lego.

Insomma, appena giunse la notizia della venuta del sovrano intenzionato a “parlare” con la città, il console **Cocco Griffi**, mosso da crampi di paura, spese e fece spendere un sacco di soldi per costruire un nuovo sistema militare difensivo, con nuove strutture, rocche, torri e soprattutto una cinta muraria che potesse proteggere meglio la città. E in meno che non si dica, ecco nascere i 7 km di paura... ehm di mura! Era l'anno 1154.

FEDERICO BARBAROSSA

Federico I Haudksdst... Hufefenst... Hoioiuninstall...

Hohenstaufen, imbecille! (Citazione colta rielaborata dal film *Superfantozzi*, 1986).

Ecco perché noi in Italia lo chiamiamo Barbarossa... deh.

Pisa subito si mostrò favorevole ad appoggiare l'Impero, a differenza degli altri comuni, come Lucca, che rimasero fedeli al papato. Dopo la prima discesa in Italia e l'incoronazione in San Pietro da parte di papa Adriano IV il 18 giugno 1155, Federico fu costretto a scendere di nuovo a causa delle rivolte

nella città di Milano, che mirava nuovamente all'indipendenza. Pisa si schierò con l'imperatore inviando truppe durante i due grandi assedi nel capoluogo lombardo (1158 e 1162) e partecipò a numerose guerre contro i Comuni del Nord Italia. L'obiettivo di Pisa era quello di migliorare e accrescere i traffici mercantili, ma sottovalutò la conseguenza di questa scelta: la perdita dell'indipendenza comunale. Tuttavia i privilegi non mancarono, la città ebbe pieno controllo sulla Sardegna, l'egemonia economica sull'intero Impero Romano d'Oriente e indennizzi da parte di Costantinopoli. Un gioco costante di *do ut des*.

Come sono state costruite le mura?

Avete notato che sono bucherellate? Buche piuttosto regolari, sembrano fatte apposta per ospitare piccioni o piante di capperi... ma no, si tratta di **buche pontae**, per la creazione delle impalcature di una volta: vi si inserivano le travi di sostegno dei tavolati, che poi, una volta raggiunta la massima altezza, si trasformavano in ballatoi stabili per la circolazione dei difensori. A mano a mano che la costruzione si alzava era necessaria la preparazione di ponteggi che venivano spostati di volta in volta verso l'alto.

Il motivo per cui non sono state tamponate è che potevano essere sempre utili per la manutenzione delle

mura. Se provate a guardare attraverso le buche pontate non riuscirete a vedere niente poiché la tecnica muraria è “a sacco”: sulle fondamenta, profonde circa quattro metri, si elevano due cortine parallele riempite di materiale più frammentario e meno elaborato per uno spessore massimo di circa due metri e venti. Vi siete mai chiesti in cosa consista il materiale frammentario? Forse anche ossa di nemici da occultare? Spazzatura o tesori che era meglio non vedere?... chissà quali segreti nascondono le mura al loro interno.

L'altezza media è di undici metri e lungo il perimetro di quasi sette chilometri, come si legge in un antico breve *communis pisani* del 1287, venne eretta una torre “ad ogni tiro d'arco” (circa 300 metri), mentre altre torri proteggevano le porte della città.

Caratteristica che aiuta la solidità sono le fondamenta a gradini che oggi è possibile osservare in alcuni punti lungo la cinta muraria, come per esempio all'esterno della Piazza del Duomo, in prossimità della Porta Nuova.

Se si pensa che oltre un secolo più tardi venivano edificate le mura di Firenze, che superano di poco i cinque chilometri di perimetro, si può capire l'importanza della città di Pisa nel Medioevo, che probabilmente possedeva mura tra le più estese nell'occidente medievale.

Indice

PER COMINCIARE

Mappa del nostro itinerario	4-5
Presentazione	7
Le uscite della collana	10
Dove potete acquistare A giro per Pisa	11
Per chiacchierare con noi	13
Legenda dei simboli presenti nel testo	15
Ben arrivati quassù!	17

PRONTI, ATTENTI, VIA!

APPROFONDIMENTI (COMPRESSE LE RICETTE!)

La cecina	21
Federico Barbarossa	22
Pesto di capperi con mandorle e olive	28
Info pratiche su questa guida	29
Info cimitero ebraico	39
Lo die di San Sisto	51
Le attività medievali in questa zona	55, 83, 99, 115
La Zecca di Pisa	74
La torre di Caprona	76
Il biancospino	93
Porta a Mare (quartiere)	114
La fauna delle mura	127

La flora delle mura 128

RACCONTI IN PRIMA PERSONA

Bruno Farnesi 45
Fabio Vasarelli 60, 100, 110
Francesco Marcia Ghizzani 68

LUOGHI E PERSONAGGI DI CUI SI PARLA NEL TESTO
(quelli che trovate in grassetto, per intenderci)

Chiara Tarantino 18
Dagoberto Lanfranchi 19
Innocenzo II 20
Federico Barbarossa 20
Cocco Griffi 22
Come sono state costruite le mura? 23
Buche pontaie 23
Marco Guerrazzi 26
Porta Nuova 30
Torre Santa Maria 30
Piazza del Duomo 31
Piazza dei Miracoli 31
Battistero di San Giovanni 31, 38
“Eco” del Battistero 31
Cattedrale di Santa Maria Assunta 32
Ospedale di Santa Chiara o
Spedale Nuovo di Santo Spirito 32, 124

Museo delle Sinopie	33
Campo Santo monumentale	33, 42, 44
Campanile o Torre pendente di Pisa	34
Museo dell'Opera della Primaziale	35
Epigrafi in aramaico	37
Torre del Catallo	37
Statua del Leone	38
Porta del Leone	39
Cimitero ebraico	39
Torre Santa Maria	40
Parco di San Rossore	42
Pinocchio	42
Cappella Aulla	44
Torre dell'Orologio	50
Torre del Campano	50
Campanile di San Sisto	50
Campanile di Santo Stefano	51
Grifo	52
Casa dell'Opera	53
Domus Comeliana	54
Porta di San Ranierino	55
Palazzo Arcivescovile	56
Torre San Gilio	58
Porta Santo Stefano	58
Arena Giuseppe Garibaldi, stadio Romeo Anconetani	59

Chiesa di Santo Stefano extra moenia	63
Porta a Lucca (quartiere)	63
Bagni di Nerone	64
Porta a Lucca (porta)	64
Porta del Parlascio	65
Chiesa di San Torpé	65
Chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri	66
Chiesa di San Giuseppe	66
Scuola Superiore Sant'Anna	66
Istituto di Fisiologia e Biomedicina	68
Sferisterio	71
San Zeno	72
Porta San Zeno	72
Opera <i>Stele</i>	72
Mauro Staccioli	73
Aula studio Garibaldi	74
Ex Marzotto	74
Torre piezometrica	75
Porta Pacis	77
Pratale	79
Chiesa di San Francesco	80
Ponticello di ferro	81
Palazzo Ruschi	82
Chiesa dei SS. Felice e Regolo	82
Chiesa di San Paolo all'Orto	82
Via del Giardino	84

Orto botanico di Pisa	84
Chiesa di Sant'Andrea Forisportam	84
Piazza delle Gondole	85
Porto delle Gondole	85
Acquedotto Mediceo	85
Porta Calcesana	86
San Marco in Calcesana	88
Giovanni della Robbia	88
Officine Garibaldi	89
Parco delle Concette	89
Bastione del Barbagianni	89
Leonardo da Vinci	89
Piazza San Silvestro	90
Marchetti Editore (sede)	90
Torre di Legno	92
Via del Borghetto	92
Ponte della Fortezza	92
Porta di Spina Alba	92
Museo della Grafica	95
Palazzo Grassi Boyl	95
Palazzo Toscanelli	95
Palazzo Roncioni	95
Chiesa di San Matteo	96
Giardino Scotto	96
Porta di San Marco in Guatholongo	97
Piazza Toniolo	98

Casa museo del beato Giuseppe Toniolo	99
Piazza Guerrazzi	99
Stazione Leopolda	101
Via Benedetto Croce	102
Porta di San Martino in Guatholongo	103
Villino Ceci (o villa Baldacci)	103
I tre licei	104
Piazza Vittorio Emanuele II	104
Porta San Gilio	105
Poste di Pisa	106
Stazione di Pisa Centrale	106
Ex Provincia	106
Chiesa di Sant'Antonio Abate	107
Domus Mazziniana	107
Corso Italia	108
Chiesa di San Domenico	108
Camera di Commercio	109
Murale di Keith Haring (<i>Tuttomondo</i>)	109
Breccia Fiorentina	112
Porta San Pietro	113
Bastione Stampace	113
Sostegno dei Navicelli	113, 114
Porta a Mare (o antica Porta Degazia Nuova)	115
Chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno	115
Villa di Maio	116
Cappella di Sant'Agata a Ripa d'Arno	117

Ponte della Cittadella	117
Torre della Cittadella	117
Porta Degazia	117
Arsenale Mediceo	118
Museo delle Navi antiche di Pisa	119
Arsenale Repubblicano	120
Luminara di San Ranieri	121
Bastione San Giorgio	122
Via dei Macelli	122
Vecchi macelli di Pisa	122
Museo degli Strumenti per il calcolo	122
Torre Sant'Agnese	123
Via Nicola Pisano	124
Portaccia	124
Porta Buozzi	125
Cortile degli Spedalinghi	125
Chiesa di Santa Chiara	126
Ringraziamenti	130